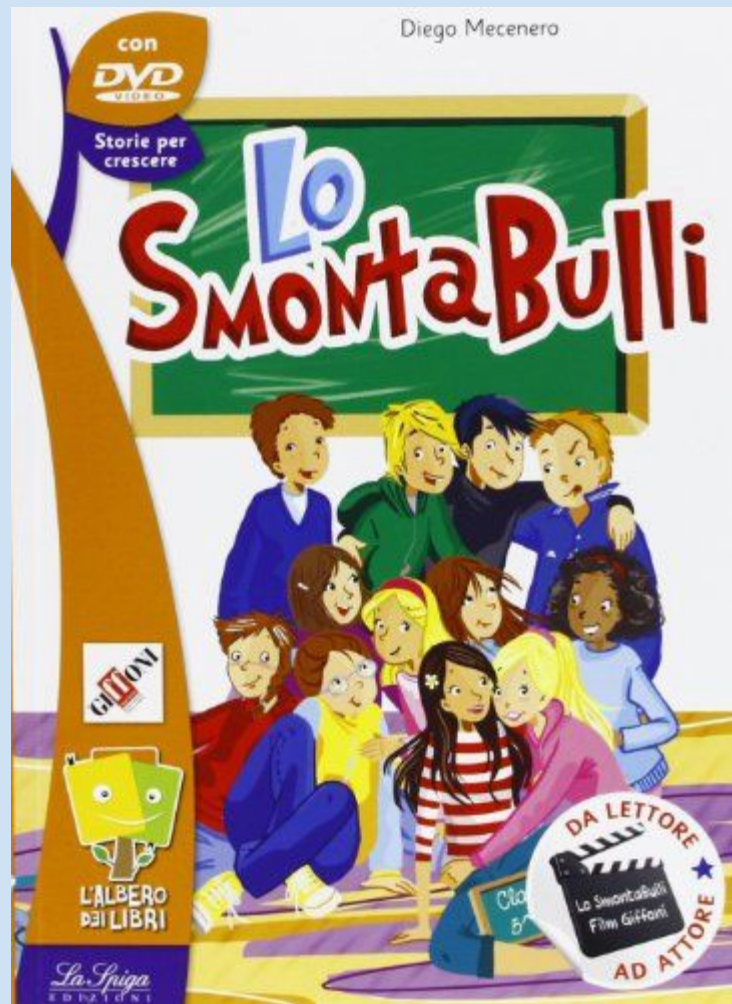
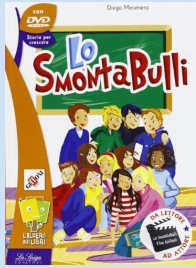


IL BULLISMO
PERCORSO DI PREVENZIONE
CLASSI V A, B, C
Scuola Primaria G. Marconi
Fontanafredda
Anno scolastico 2017 / 2018



1.

UN PRIMO APPROCCIO AL BULLISMO ATTRAVERSO LA LETTURA E LA VISIONE DI UN FILM



Durante i mesi di gennaio e febbraio le classi quinte sono coinvolte nella lettura del libro **Lo Smontabulli** e nella visione del film **Una vita da formica**.

La lettura è fatta a piccoli passi: l'insegnante propone un capitolo al giorno, sollecitando, attraverso domande guida, la riflessione da parte dei ragazzi sul fenomeno del bullismo.

Lo Smontabulli diventa così un appuntamento quasi quotidiano, che desta interesse, curiosità, ma anche riflessioni importanti sulle caratteristiche dei personaggi, sugli eventi, sulle cause e i sentimenti che hanno animato “i ragazzi della quinta B”, protagonisti del libro.

2. L'INCONTRO CON LA DOTTORESSA MARCON



In data 7 marzo, le classi quinte incontrano la dottoressa Marcon che guida il confronto sul bullismo, suscitando interesse nei ragazzi.



Inizio del dibattito: la dottoressa fa emergere le conoscenze e le idee dei ragazzi sul tema del bullismo per individuare la corretta definizione dei termini legati al fenomeno.

Nella seconda parte dell'incontro la dottoressa, con l'aiuto dei ragazzi, realizza un secondo cartellone (l'**Uomo Stella**) con lo scopo di fornire strumenti per riconoscere e fronteggiare eventuali casi di bullismo, facendo emergere strategie e atteggiamenti positivi da utilizzare nella relazione con l'altro.



3.

UN LAVORO DI GRUPPO PER RIELABORARE L'ESPERIENZA

Il giorno successivo i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, vengono sollecitati a riflettere sull'esperienza, attraverso il seguente questionario:

IL BULLISMO: CHE COSA ABBIAMO IMPARATO

*Attraverso la lettura del libro *Lo Smontabulli* e l'incontro con la dottoressa Marcon, abbiamo potuto riflettere su un fenomeno piuttosto diffuso tra i ragazzi: il bullismo.*

Ora proviamo a mettere in ordine i nostri pensieri.

1. Nel libro *Lo Smontabulli*, Tommaso ci viene descritto come il principale bullo della classe. Ricordando i suoi atteggiamenti, quali sono le **caratteristiche di un bullo**?
2. Che cosa vuole dimostrare il bullo?
3. Quali esempi puoi fare di **comportamenti da bullo**?
4. Uno scherzo o un litigio tra coetanei possono essere considerati atti di bullismo? Perché?
5. Nel libro uno dei ragazzi più colpiti dai bulli è Giulio. Di solito che tipo di ragazzi vengono presi di mira dai bulli?
6. Secondo te, il **gruppo** ha una funzione importante per il bullo? Perché?
7. La dottoressa Marcon ci ha parlato anche del ruolo del "**pubblico**". In che modo il pubblico può facilitare bullo?
8. Secondo te, se qualcuno si comportasse da bullo nei tuoi confronti o se tu fossi testimone di atti di bullismo (uno del pubblico), che cosa sarebbe opportuno fare?
9. E' stato utile per te parlare del bullismo in classe? Perché?
10. Inventa uno **slogan o un'immagine** (o entrambi) per comunicare in modo efficace quello che ora sai sul bullismo; cerca soprattutto di far capire **in che modo è possibile contrastare questo fenomeno**.

12.03.18

- 1- I bulli hanno avuto una brutta esperienza con qualcuno e si sfogano sulle persone più deboli, infatti, tra il bullo e la vittima c'è uno sbalzo enorme. Le vittime sono fisicamente inferiori.
- 2- Il bullo vuole dimostrare che è il più forte.
- 3- Il bullo può provocare le vittime più e più volte finché quest'ultime ne hanno abbastanza ma non possono fare qualcosa.
- 4- Un litigio tra coetanei non può essere considerato bullismo perché il bullismo si fa senza un vero motivo mentre i litigi hanno sempre un motivo.
- 5- I ragazzi che vengono presi di mira dai bulli sono quelli lasciati da soli e deboli oppure sono quelli che hanno un talento il quale vorrebbe avere il bullo.
- 6- Secondo noi il gruppo dei bulli ha una funzione importante per il bullo, perché può dare la colpa agli altri componenti del gruppo.
- 7- Il pubblico può aiutare il bullo incoraggiandolo oppure spaventandosi.
- 8- Secondo noi sarebbe opportuno chiamare un adulto.
- 9- Secondo noi è stato molto utile parlare di bullismo ^{perché} se si sa come affrontarlo si può evitarlo.

Gruppo: Martina, Giulia, Filippo, Carlo.

Fontanafredda, Venerdì 9 Marzo 2018

Il bullismo che con abbiamo imparato

1- Le caratteristiche di un bullo sono:

- dimostrarsi forti
- viaggiare in branco
- essere arroganti e maleducati
- prendersi con i più deboli

- ...

2- Il bullo vuole dimostrare di essere superiore agli altri.

3- Gli esempi che si possono fare, del comportamento dei bulli sono:

- rubare la merenda
- fare foto imbarazzanti e postarle sui social network
- ordinare alla vittima di fare cose brutte
- picchiare

- ...

4- No, uno scherzo o un litigio tra coetanei non è considerato bullismo perché non sono caratteristiche del bullo.

5- I ragazzi che vengono presi di mira dai bulli sono quelli più deboli e isolati.

6- Sì, il gruppo ha una funzione importante per il bullo, perché così non si prende le responsabilità e dà la colpa agli altri componenti.

7- Il pubblico può essere di aiuto al bullo con il suo atteggiamento reattivo.

8- Se ci fossero atti di bullismo sarebbe opportuno andare ad informare un adulto.

9- Sì, è stato utile parlare del bullismo perché ci ha aiutato a capire come migliorare un bullo.

Componenti del gruppo: Gaia, Giulia, (Eduardo e Matteo C.)

8-3-13

IL BULLISMO: CHE COSA ABBIAMO IMPARATO

Attraverso la lettura del libro *Lo Smontabulli* e l'incontro con la dottoressa Marcon, abbiamo potuto riflettere su un fenomeno piuttosto diffuso tra i ragazzi: il bullismo.

Ora proviamo a mettere in ordine i nostri pensieri.

1. Nel libro *Lo Smontabulli*, Tommaso ci viene descritto come il principale bullo della classe. Ricordando i suoi atteggiamenti, quali sono le **caratteristiche di un bullo**?
2. Che cosa vuole dimostrare il bullo?
3. Quali esempi puoi fare di **comportamenti da bullo**?
4. Uno scherzo o un litigio tra coetanei possono essere considerati atti di bullismo? Perché?
5. Nel libro uno dei ragazzi più colpiti dai bulli è Giulio. Di solito che tipo di ragazzi vengono presi di mira dai bulli?
6. Secondo te, il **gruppo** ha una funzione importante per il bullo? Perché?
7. La dottoressa Marcon ci ha parlato anche del ruolo del "pubblico". In che modo il pubblico può essere di aiuto al bullo?
8. Secondo te, se qualcuno si comportasse da bullo nei tuoi confronti o se tu fossi testimone di atti di bullismo (uno del pubblico), che cosa sarebbe opportuno fare?
9. E' stato utile per te parlare del bullismo in classe? Perché?
10. Inventate uno **slogan** o un'**immagine** (o entrambi) per comunicare in modo efficace quello che ora sai sul bullismo; cerca soprattutto di far capire in **che modo è possibile contrastare questo fenomeno**.

1. Di solito un bullo è: egoista, prepotente, arrogante, arrogante, maleducato.

2. Il bullo vuole dimostrare di essere il più forte e che non ha paura di niente.

3. I comportamenti di un bullo possono essere: prendere di mira

il più debole, sfruttare le persone per farci un gruppo e stressare le persone.

4. Non scherzo tra coetanei può essere considerato in parte un atto di bullismo quando lo scherzo viene ripetuto e può diventare fastidioso per le vittime.

5. Di solito il tipo di ragazzi che vengono bullizzati sono quelli più deboli e che vengono isolati.

6. Secondo me ^{per} il bullo il gruppo ha una funzione importante perché nel gruppo il bullo si sente più forte.

7. Il pubblico può essere di aiuto al bullo perché aiutando fa capire al bullo che deve continuare a prendere di mira quella persona.

8. Quello che sarebbe opportuno fare in caso di atti di bullismo è capire il motivo del bullo per essere

un bullo è aiutarlo a risolverlo.

9. L'esperienza sul bullismo è stata utile perché così se in futuro avessimo bulli potremmo come risolvere il problema.

1. le caratteristiche di un bullo sono:

- Antipatia
- Hanno Essere vanitoso
- Mancano del controllo
- Forte
- Non gentile
- Differente dagli altri

2. Un bullo vuole dimostrare: stare sempre al centro dell'attenzione

- Forza
- Sicurezza di se
- Superiorità

3. Un bullo si comporta sempre male e antipatico in confronto agli altri.

4. Uno scherzo o un litigio non può essere considerato bullismo perché fatto tra amici può succedere, ma alla fine si perdonano e si ricomincia.

5. I ragazzi che vengono presi dai bulli di solito sono cioè quelli i deboli e che non si sanno difendere.

6. Il gruppo per un bullo è molto importante perché lo sostengono.

7. Il pubblico per aiutare il bullo parlano di lui così lui si sente al centro dell'attenzione per renderlo più forte.

Secondo noi se vediamo qualcuno che svolge un atto di bullismo sarebbe opportuno chiamare gli adulti.

Per noi è stato utile perché ci ha fatto capire i ruoli e come si svolge il bullismo.

Gruppo Lorenzo, Aurora, Besiro

Fontanafredda, Venerdì 3 Marzo 2018

Il bullismo: che cosa abbiamo imparato

Risposte

1. Secondo noi le caratteristiche che di un bullo sono, persona solista, che certe volte non sanno cosa fare per problemi in famiglia che non accettano e non gli interessa niente.

2. Il bullo vuole dimostrare di essere il più forte della scuola che non ha paura ed è il più intelligente.

3. Un esempio per bullo sarebbe prendere in giro le persone e lanciare i sassi alle persone.

4. No non può essere considerato bullismo perché se si è legati si può far la pace.

5. Quelli che sono più intelligenti e temuti dai bulli.

6. Sì perché il bullo può approfittare della persona che stanno con lui e lo può dare la colpa.

7. Andarsene avendo paura del bullo e non aiutando la vittima.

8. Sarebbe opportuno fare "fobosarsi" alla vittima per aiutarlo.

9. Sì perché ci ha insegnato cose che non sapevamo e che possiamo e che possiamo rimediare.

8/3/18

IL BULLISMO: CHE COSA ABBIAMO IMPARATO

Attraverso la lettura del libro *Lo Smontabulli e l'incontro con la dottoressa Marcon*, abbiamo potuto riflettere su un fenomeno piuttosto diffuso tra i ragazzi: il bullismo.

Ora proviamo a mettere in ordine i nostri pensieri.

1. Nel libro *Lo Smontabulli*, Tommaso ci viene descritto come il principale bullo della classe. Ricordando i suoi atteggiamenti, quali sono le **caratteristiche di un bullo**?
2. Che cosa vuole dimostrare il bullo?
3. Quali esempi puoi fare di **comportamenti da bullo**?
4. Uno scherzo o un litigio tra coetanei possono essere considerati atti di bullismo? Perché?
5. Nel libro uno dei ragazzi più colpiti dai bulli è Giulio. Di solito che tipo di ragazzi vengono presi di mira dai bulli?
6. Secondo te, il **gruppo** ha una funzione importante per il bullo? Perché?
7. La dottoressa Marcon ci ha parlato anche del ruolo del **"pubblico"**. In che modo il pubblico può essere di aiuto al bullo?
8. Secondo te, se qualcuno si comportasse da bullo nei tuoi confronti o se tu fossi testimone di atti di bullismo (uno del pubblico), che cosa sarebbe opportuno fare?
9. E' stato utile per te parlare del bullismo in classe? Perché?
10. Invento uno **slogan** o un'**immagine** (o entrambi) per comunicare in modo efficace quello che ora sai sul bullismo; cerca soprattutto di far capire **in che modo è possibile contrastare questo fenomeno**.

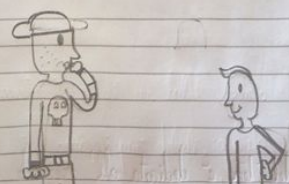
1) Le caratteristiche di un bullo sono: sta sempre in gruppo, prende in giro i più deboli, quando il pubblico lo acclama diventa più forte, spesso si comporta così perché nel cuore notte, ed è arrogante e si crede superiore.

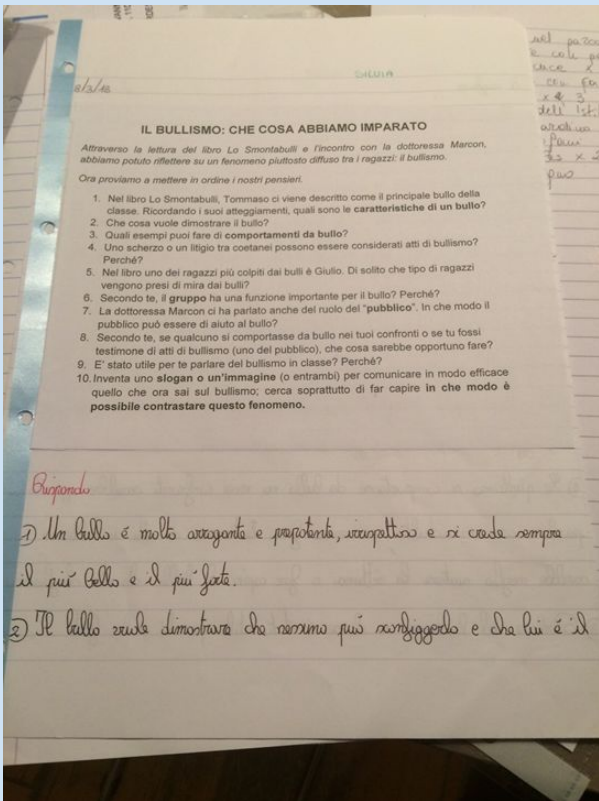
- 2) Vuole dimostrare che lui è superiore rispetto agli altri.
- 3) Un bullo potrebbe imitare soprannomi, rubare la maracanda, prendere i più deboli e prenderli in giro.
- 4) No, non è un atto di bullismo perché è un episodio unico, e perché non dimostra superiorità tra uno dei due.
- 5) Ai volte i tipi di ragazzi presi di mira sono i più deboli che non sono difensori.
- 6) Sì, perché il gruppo lo sostiene in ogni situazione.
- 7) Il pubblico può essere di aiuto al bullo per ridendo alle sue azioni e imitando.
- 8) Se fossi nei panni del pubblico interverrei nella discussione, e chiederei aiuto a un adulto. Se invece fossi nei panni della vittima gli farei capire cosa che sta sbagliando e se non funziona chiederei aiuto al bullo.

9) Sì, è stato utile perché ci ha aiutato a capire che il bullo si comporta così per un motivo; e ci ha aiutato (a rassicurare il bullo) a conoscere le emozioni della vittima, ma soprattutto a ~~conoscere~~ capire che quando conosciamo un atto di bullismo e a trovarci nei panni del pubblico invece che andare via e fragorare abbiamo difendere la vittima con coraggio.

10) Se stai dalla parte del bullo sei un vero attore aiuta la vittima.

OK! +
davvero in gruppo





IL BULLISMO: CHE COSA ABBIAMO IMPARATO

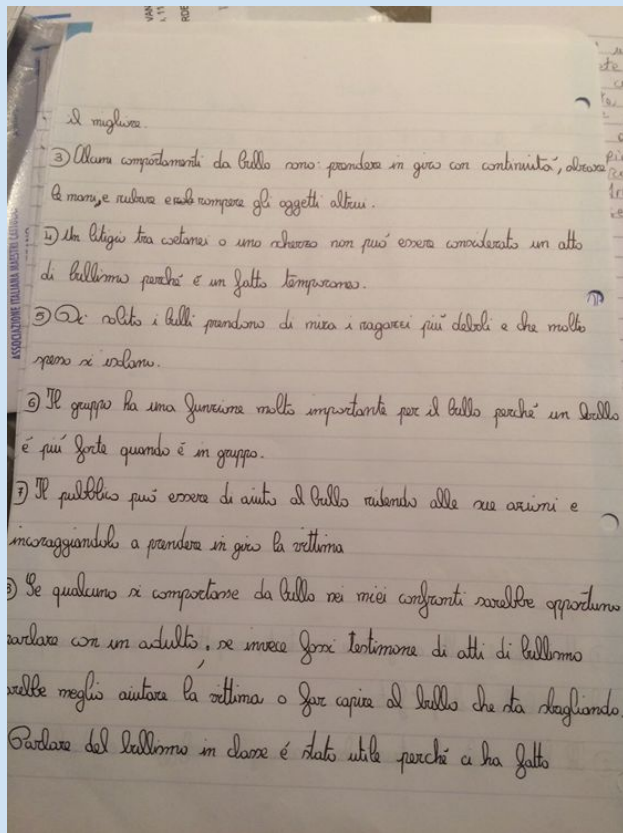
Attraverso la lettura del libro *Lo Smontabulli* e l'incontro con la dottoressa Marcon, abbiamo potuto riflettere su un fenomeno piuttosto diffuso tra i ragazzi: il bullismo.

Ora proviamo a mettere in ordine i nostri pensieri.

1. Nel libro *Lo Smontabulli*, Tommaso ci viene descritto come il principale bullo della classe. Ricordando i suoi atteggiamenti, quali sono le caratteristiche di un bullo?
2. Che cosa vuole dimostrare il bullo?
3. Quali esempi puoi fare di comportamenti da bullo?
4. Uno scherzo o un litigio tra coetanei possono essere considerati atti di bullismo? Perché?
5. Nel libro uno dei ragazzi più colpiti dai bulli è Giulio. Di solito che tipo di ragazzi vengono presi di mira dai bulli?
6. Secondo te, il gruppo ha una funzione importante per il bullo? Perché?
7. La dottoressa Marcon ci ha parlato anche del ruolo del "pubblico". In che modo il pubblico può essere di aiuto al bullo?
8. Secondo te, se qualcuno si comportasse da bullo nei tuoi confronti o se tu fossi testimone di atti di bullismo (uno del pubblico), che cosa sarebbe opportuno fare?
9. E' stato utile per te parlare del bullismo in classe? Perché?
10. Inventare uno slogan o un'immagine (o entrambi) per comunicare in modo efficace quello che ora sai sul bullismo; cerca soprattutto di far capire in che modo è possibile contrastare questo fenomeno.

Rispondo

- 1) Un bullo è molto arrogante e persistente, manipolatore e si crede sempre il più bello e il più forte.
- 2) Il bullo vuole dimostrare che nessuno può sfidarlo e che lui è il



il migliore.

3) Alcuni comportamenti da bullo sono: prendere in giro con continuità, abusare la mano, e rubare e anche rompere gli oggetti altrui.

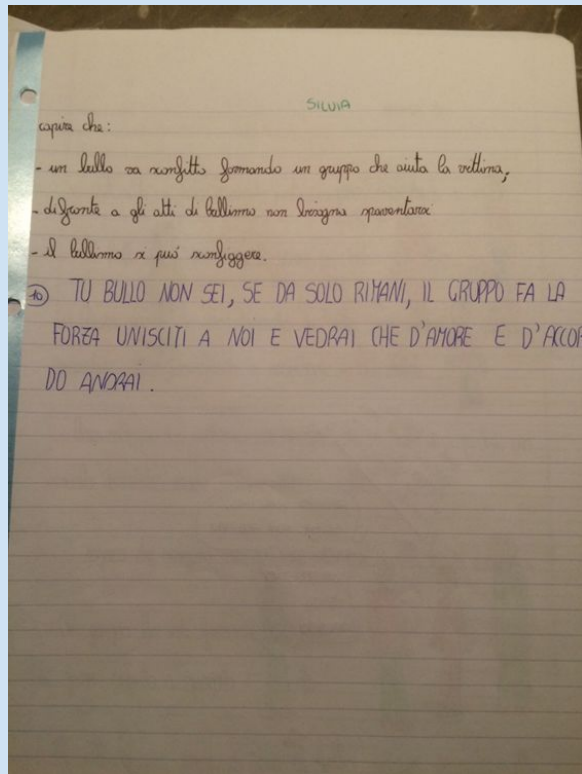
4) Un litigio tra coetanei o uno scherzo non può essere considerato un atto di bullismo perché è un fatto temporaneo.

5) Di solito i bulli prendono di mira i ragazzi più deboli e che molto spesso si isolano.

6) Il gruppo ha una funzione molto importante per il bullo perché un bullo è più forte quando è in gruppo.

7) Il pubblico può essere di aiuto al bullo rubando alle sue azioni e incoraggiandolo a prendere in giro la vittima.

8) Se qualcuno si comporta da bullo nei miei confronti sarebbe opportuno parlare con un adulto, o invece fare testimone di atti di bullismo sarebbe meglio aiutare la vittima o far capire al bullo che sta sbagliando. Parlare del bullismo in classe è stato utile perché ci ha fatto



capire che:

- un bullo sa raffronto formando un gruppo che aiuta la vittima, di fronte a gli atti di bullismo non bisogna sapersi tenere.
- il bullismo si può sconfiggere.

10) TU BULLO NON SEI, SE DA SOLO RITANI, IL GRUPPO FA LA FORZA UNISCITI A NOI E VEDRAI CHE D'AMORE E D'ACCORDO ANDRAI.



UNO SCENZA LA MIA FAMIGLIA E ALLE MIE MAESTRE. DI CIÒ CHE S
SI, MI È STATO UTILE PERCHÉ ADESSO HO CAPITO COME MI DEVO CO
FRONTE A UN ATTO DI BULLISMO.

BULLO FA IL PREPOTENTE, MA DA SOLO NON SEI NIENTE



IO CON I BULLI NON CI STO!



4. CONCLUSIONE

Al termine del percorso, la professoressa Pelloia, referente del progetto, consegna ad ogni alunno l'attestato di partecipazione al percorso di prevenzione del bullismo.

